

#### CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI CHIETI

VISTO il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia - TUB) e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 28 dicembre 2005, n. 262 recante "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari";

VISTO lo Statuto della Banca d'Italia, e in particolare gli artt. 21 e 22 che disciplinano le modalità di adozione dei provvedimenti di competenza del Direttore;

VISTI il provvedimento della Banca d'Italia del 27 giugno 2011 recante "Disciplina della procedura sanzionatoria amministrativa ai sensi dell'art. 145 del d.lgs. 385/93 e dell'art. 195 del d.lgs. 58/98 e delle modalità organizzative per l'attuazione del principio della distinzione tra funzioni istruttorie e funzioni decisorie (art. 24, comma 1, della legge 28 dicembre 2005, n. 262)" e le Istruzioni di vigilanza in materia di procedura sanzionatoria amministrativa;

CONSIDERATO che la Vigilanza Bancaria e Finanziaria della Banca d'Italia ha accertato, con riguardo alla Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti, le irregolarità di seguito indicate:

1. carenze nell'organizzazione e nei controlli interni, con particolare riferimento ai rischi di credito e operativi, da parte di componenti ed ex componenti il Consiglio di amministrazione e del Direttore generale (art. 53, 1° co. lett. b) e d), d.lgs. 385/93; Tit. IV, cap. 11, Istr. di Vig. per le banche - Circ. 229/99; Tit. I, cap. 1, parte quarta, Nuove disposizioni di Vig. prud.le per le banche - Circ. 263/06; Disposizioni di Vigilanza del 4 marzo 2008 in materia di organizzazione e governo societario delle banche);
2. carenze nei controlli da parte dei componenti il Collegio sindacale (art. 53, 1° co. lett. b) e d), d.lgs. 385/93; Tit. IV, cap. 11, Istr. di Vig. per le banche - Circ. 229/99; Tit. I, cap. 1, parte quarta, Nuove disposizioni di Vig. prud.le per le banche - Circ. 263/06; Disposizioni di Vigilanza del 4 marzo 2008 in materia di organizzazione e governo societario delle banche).

CONSIDERATO che le suddette irregolarità sono state contestate secondo le formalità previste dall'art. 145 TUB ai soggetti ritenuti responsabili e alla banca, responsabile in solido;

- omissis -

VISTA la nota (omissis) con la quale il Servizio Rapporti Esterni e Affari generali, in osservanza del principio della distinzione tra funzioni istruttorie e funzioni decisorie rispetto all'irrogazione della sanzione, fissato dall'art. 24 della legge 28/12/2005, ha proposto al Direttore della Banca d'Italia, in conformità del parere espresso dalla Commissione per l'esame delle irregolarità, l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 144 del TUB nei confronti degli interessati, trasmettendo i relativi atti;

VISTO il parere dell'Avvocato Generale (omissis);

LA BANCA D'ITALIA

#### Provvedimenti rilevanti di carattere particolare delle autorità creditizie Sezione XII - Sanzioni della Banca d'Italia

Preso atto che sussistono, in base alle motivazioni esposte nella citata proposta, qui integralmente richiamate e recepite, gli estremi per l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie;

DISPONE

A carico delle persone di seguito indicate, nella qualità precisata, sono inflitte, ai sensi dell'art. 144 TUB, le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:

##### Componenti ed ex componenti il Consiglio di amministrazione:

Codagnone Tito, Caroli Franco, Di Marzio Giuseppe, Fusco Fabrizio, Melena Ennio, Martino Giuseppe, Silverio Nino, Della Pelle Antonio, Rosa Filippo Achille  
Per l'irregolarità sub 1) euro 12.000,00 ciascuno

##### Direttore generale:

Sbrolli Roberto  
Per l'irregolarità sub 1) euro 6.000,00

##### Componenti il Collegio sindacale:

Angelozzi Giovanni, Iecco Angelo, Raimondi Lucio  
Per l'irregolarità sub 2) euro 12.000,00 ciascuno

Totale complessivo delle sanzioni: euro 150.000,00

- omissis -

Roma, 12.6.2013

IL GOVERNATORE: I. VISCO

## DOPO L'ISPEZIONE DELL'ANNO SCORSO Bankitalia sanziona Carichieti Vertici multati di 150 mila euro

CHIETI

La Banca d'Italia ha reso noto di avere comminato una serie di sanzioni pecuniarie ai vertici della Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti (Carichieti), a seguito di un'ispezione che fu effettuata tra l'aprile e il giugno dello scorso anno. In tutto, si legge nel Bollettino di vigilanza dell'Istituto centrale a firma del Governatore Ignazio Visco, l'importo complessivo delle sanzioni è pari a 150 mila euro e riguarda da un lato «carenze nell'organizzazione e nei controlli interni, con particolare riferimento ai rischi di credito e operativi, da parte di componenti ed ex componenti il Consiglio d'amministrazione e del direttore generale...», dall'altro «carenze nei controlli da parte dei componenti il Collegio sindacale...».

Alcuni dei consiglieri e dei sindaci sanzionati sono nel frattempo usciti dalla banca e tra questi rientra l'ex presidente Tito Codagnone.

Ma ecco l'elenco completo dei destinatari delle sanzioni, fornito sempre dalla Banca d'Italia: Tito Codagnone, Franco Caroli, Giuseppe Di Marzio, Fabrizio Fusco, Ennio Melena, Giuseppe Martino, Nino Silverio, Antonio Della Pelle e Filippo Achille Rosa, tutti consiglieri all'epoca dell'ispezione e tutti multati per 12 mila euro ciascuno;



La sede centrale della Carichieti

no; Giovanni Angelozzi, Angelo Iecco e Lucio Raimondo, all'epoca membri del Collegio sindacale, sanzionati con lo stesso importo di 12 mila euro; Roberto Sbrolli, direttore generale, è stato invece sanzionato per l'importo di 6 mila euro. I provvedimenti sono stati presi ai sensi dell'articolo 144 del Testo unico bancario (Tub), dopo una procedura che prevede una prima contestazione e l'emissione degli eventuali provvedimenti dopo avere dato all'istituto oggetto dell'ispezione la possibilità di presentare le proprie controdeduzioni. Carichieti ha chiuso l'ultimo bilancio, quello al 31 dicembre del 2012, con un utile netto pari a 7 milioni di euro. I dipendenti, sempre a fine anno, erano 594.